

NOTA INTEGRATIVA
ALLO STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE (NOVEMBRE 2003)
IN SEGUITO AL RECEPIMENTO DEL PARERE DELLA REGIONE LOMBARDIA
STRUTTURA GEOLOGIA PER LA PIANIFICAZIONE DEL 7 AGOSTO 2006

Con riferimento alle osservazioni formulate nel parere inerente gli aspetti geologici, espresso dalla Regione Lombardia - Struttura Geologia per la Pianificazione - il 7 agosto 2006, si integrano le norme relative alla Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano (capitolo 11 della Relazione dello Studio geologico del territorio comunale -Agosto 2004) nel seguente modo:

Si sottolinea che i testi evidenziati con fondo grigio sono stati stralciati, mentre i testi riportati in corsivo sono stati aggiunti.

1. Il paragrafo relativo alla classe di fattibilità 3 è così modificato:

....

□ **3b ... - Zona di rispetto dei pozzi comunali di Rezzato e della Sorgente Molinetto di Botticino.**

....

Le zone di rispetto delle captazioni comunali sono state definite mediante il criterio geometrico previsto dalle "Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art.9, punto 1, lett. f del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236)" (Deliberazione della G.R. del 27 giugno 1996 n.6/15137).

Al loro interno valgono le prescrizioni contenute al comma 5 art.21 del D.Lgs. 152/99 come modificato da D.Lgs. 258/2000. In base alle Direttive contenute nella D.G.R. 10 aprile 2003 n.7/12693, l'attuazione degli interventi o delle attività elencate all'art.5 comma 6 del citato Decreto Legislativo (tra le quali edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, fognature, opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio) entro le zone di rispetto, è subordinata all'effettuazione di un'indagine idrogeologica di dettaglio che porti ad una ripermimetrazione di tali zone secondo i criteri temporale o idrogeologico (come da D.G.R. del 27 giugno 1996 n.6/15137) o che comunque accerti la compatibilità dell'intervento con lo stato di vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee e dia apposite prescrizioni sulle modalità di attuazione degli interventi stessi. *all'applicazione delle norme indicate all'art.3 della D.G.R. n.7/12693.*

....

Si sottolinea inoltre che, con D.M. 14/09/05, sono entrate in vigore (fatto salvo il periodo transitorio di 18 mesi) le “Norme tecniche per le costruzioni”, in sostituzione e ad integrazione di quelle previste con il D.M. 11/03/88; ogni riferimento al D.M. 11/03/88 contenuto nello studio dovrà pertanto essere inteso come un rinvio alle nuove “norme” tecniche approvate con D.M. 14/09/05.

Si allega inoltre la CARTA DEL DISSESTO CON LEGENDA UNIFORMATA PAI (che sostituisce quella allegata allo Studio Geologico consegnato nel Novembre 2003) che è stata modificata in base alle indicazioni riportate nel parere.

Brescia, 21 Settembre 2006

Dott. Geol. Giorgio Crestana

Dott. Geol. Laura Ziliani

Dott. Geol. Rosanna Lentini